



Nuova Editrice Bertì

GIGI DALL'AGLIO

IL TEATRO DALL'INTERNO DELLA SUA PUPILLA

UN LIBRO PER CHI FA, PRATICA E AMA IL TEATRO. RACCONTI, RIFLESSIONI
E DIVAGAZIONI SPARSE DI UN GRANDE MAESTRO DEL PALCOSCENICO.

“Questa mattina mi sono guardato allo specchio. Ho visto la mia faccia e ho temuto di cogliere quei segni che tanti anni di Teatro ti dipingono intorno agli occhi e alla bocca... Ora leggo, sempre nello specchio, un filo di rammarico in quella piccolissima piega che vedo vicino all'angolo sinistro della bocca. Forse c'è una storia.”

In un verso di Shakespeare, il Teatro viene inteso come una O, come un cerchio, o uno Zero, un luogo circoscritto che può essere percorso da eserciti, re, mascalzoni, angeli, demoni, anime e corpi di ogni genere, restando oggettivamente zero rispetto alla grandezza della materia e della fantasia che lo abita. In questa O, per oltre cinquant'anni, Gigi Dall'Aglio ha cercato, con i suoi colleghi del Teatro Due di Parma, di costruire una memoria attiva, solenne, turbativa che si è materializzata in tanti e diversi atti teatrali con-

sumati sia nello Stabile cittadino, che nel resto d'Italia, in Europa e nel mondo. E poi lezioni, tournées, laboratori, eventi, progetti... ma questo non è un libro di memorie, anche se si parla spesso di memoria: mescolati con sapienza e ironia, si susseguono resoconti, riflessioni, aneddoti, dialoghi finti e paradattici, divagazioni, satire, epistole reali e ipotetiche, scherzi e aforismi, più un'appendice sulle modalità di regia collettiva, materia che sempre incuriosisce e appassiona i giovani che intraprendono vita e studi di Teatro.



Narrativa contemporanea
Brossura cucita / con alette
Formato 21x12,5 cm
Pagine 300
Prezzo 18,00 €
Isbn 9788873647768



9 788873 647768 >



Nuova Editrice Berti

A TU PER TU CON GIGI DALL'AGLIO



Regista e attore teatrale, in alcune occasioni anche scenografo, con oltre 150 spettacoli all'attivo, **Gigi Dall'Aglio** è tra i soci fondatori di una delle prime cooperative di Teatro in Italia: La compagnia del Collettivo, del Teatro due, del Teatro stabile di Parma e del Festival internazionale di Teatro. Ha insegnato Teatro e condotto stage in varie scuole d'arte drammatica in Italia e all'estero. Curatore e consulente di convegni nazionali e internazionali su temi teatrali, è Docente alla facoltà di Scienze teatrali presso la sede dello IUAV di Venezia.

Dice, di questo libro: “Io non ho la memoria di tutto quello che ho fatto, perché ho ancora attivo il mio corpo *faber*, ma ho solo lampi di pensieri, di folgorazioni, di petulanze, di sdoppiamenti, di tentativi di afferrare la materia per il suo verso sempre, però, mutevole. Solo di questo riesco a scrivere. La materia di questo libro forse si presenta un po' caotica, ordinata solo grazie alle date che, collocate alla fine ogni testo fingono di suggerire un percorso di qualcosa, dove almeno ogni parola è consapevolmente sorvegliata anche se pensata nel de-

lirio dei conflitti di palcoscenico, degli errori, delle contraddizioni e dei ripensamenti; ogni affermazione è calibrata, ma nello sfinimento delle ore passate nei camerini dei teatri; ogni rimando è voluto, ma nel disordine dei pasti sui treni, sugli aerei, nelle pizzerie notturne, nella febbre delle attese nelle stanze d'albergo dove ogni concetto ha un senso la notte, prima di dormire, un altro nel sonno, un terzo la mattina quando ci si sveglia, e infine sulla carta, in piena coscienza, ne acquista uno definitivo sostenuto anche da una risvegliata autoironia.”